

REGOLAMENTO DEL CENTRO COMUNALE SOCIO-RICREATIVO PER ANZIANI

ART. 1 - Nel Comune di Vejano è costituito un centro diurno per anziani ubicato nei locali di Via Umberto, n. 94.

ART. 2 - Il Centro ha lo scopo di sviluppare i servizi sociali, ricreativi e culturali per le persone anziane, in applicazione della Legge Regionale n. 11 del 1976 e, pertanto, non potrà avere fini di lucro.

ART. 3 - Possono essere ammessi al Centro diurno per anziani tutti i cittadini di Vejano che abbiano raggiunto i limiti di età previsti per il pensionamento di vecchiaia, o che, per sopravvenuta invalidità, non esercitino e non possano, proficuamente e continuativamente, esercitare attività professionali pubbliche e private.

ART. 4 - Sono considerati soci di diritto del Centro diurno tutti gli anziani di sesso maschile che abbiano compiuto il 60° anno di età e tutte le donne che abbiano compiuto i 55 anni.

Gli altri cittadini, individuabili nel precedente art. 3, per poter essere iscritti quali soci del Centro, dovranno inoltrare apposita domanda in carta semplice indirizzata al presidente del Comitato di gestione del Centro diurno stesso.

Alla domanda dovranno essere allegate n. 2 fotografie per il rilascio di apposito tesserino e previo versamento di f. 2.000.

La domanda va inoltrata ogni anno.

ART. 5 - Gli Organi del Centro diurno sono:

- Il Presidente del Comitato di Gestione;
- Il Comitato di Gestione;
- L'Assemblea dei Soci.

ART. 6 - L'Assemblea dei Soci è formata da tutti i cittadini di Vejano compresi nel precedente art. 4.

ART. 7 - Il Comitato di Gestione si compone di n. 5 membri, di cui 3 eletti dall'Assemblea dei Soci nel suo seno e 2 nominati dal Consiglio comunale.

Esso elegge nel suo interno e a maggioranza, il Presidente del Comitato di Gestione.

Elabora il programma delle attività che intende svolgere e lo presenta, insieme al rendiconto dell'anno precedente, alla G.M. per l'approvazione e il finanziamento entro il mese di Gennaio di ogni anno.

Eventuali iniziative del Comitato di Gestione al di fuori del programma dovranno avere la preventiva approvazione della Giunta Municipale.

Raccoglie le problematiche degli anziani e le illustra alla G.M.

ART. 8 - Il rappresentante più giovane dei rappresentanti nominati dal C.C. fungerà da segretario nelle riunioni del Comitato

di Gestione.

ART. 9 - Il Presidente del Comitato di Gestione ha il compito di attuare quanto deciso dal Comitato, delegando, se necessario, gli altri componenti il Comitato stesso.

Egli è responsabile, nei confronti della G.M., della tenuta dei libri contabili del Centro diurno stesso.

Convoca il Comitato di Gestione almeno una volta al mese e l'Assemblea almeno una volta all'anno.

ART. 10 - La G.M., entro il mese di Febbraio di ogni anno, provvederà ad effettuare un versamento sul c/c. intestato al Centro diurno per anziani quale finanziamento delle attività.

ART. 11 - Tutte le spese potranno essere pagate solo dietro presentazione di regolare fattura o ricevuta fiscale da allegare al rendiconto generale di fine anno.

ART. 12 - Il Comitato di Gestione e il Presidente durano in carica 3 anni e possono essere rieletti.

ART. 13 - Le votazioni si svolgeranno dalle ore 10,00 alle ore 17,00 dell'ultimo sabato del mese di scadenza dell'incarico, e lo spoglio delle schede si farà nello stesso giorno subito dopo la chiusura delle votazioni.

ART. 14 - Tutti i soci del Centro diurno sono eleggibili.

Chi intende candidarsi dovrà dare la propria disponibilità al Presidente almeno con 3 gg. di anticipo sulle elezioni (mercoledì).

I candidati saranno disposti su di una unica lista in ordine di iscrizione.

ART. 15 - Chiuse le candidature, il giovedì, si provvederà alla nomina dei componenti il seggio elettorale tra coloro che non hanno presentato la loro candidatura.

Qualora non fosse possibile formare il seggio per mancanza di volontari il seggio sarà composto dai due Consiglieri comunali in seno al Comitato di gestione e da un impiegato del Comune di Vejano.

Nominato il seggio i componenti provvederanno alla nomina del presidente del seggio stesso.

ART. 16 - Ogni socio potrà esprimere fino a 2 preferenze.

ART. 17 - In caso di parità di voti risulterà eletto colui che risulta essere più anziano.

ART. 18 - In caso di dimissioni o di decesso di qualche componente il Comitato di Gestione subentrerà il candidato che ha riportato il maggior numero di preferenze tra i non eletti.

ART. 19 - Ogni socio è obbligato ad un comportamento corretto, improntato alla massima educazione, al rispetto verso le persone e

le cose e all'osservanza delle norme igieniche dei locali del Centro.

ART. 20 - Il Presidente o, in sua assenza, altro componente il Comitato di Gestione, qualora ne ravvisi i motivi, ha la facoltà di allontanare dal ritrovo chi non rispetta le disposizioni di cui al precedente art. 19.

ART. 21 - Le modifiche al presente Regolamento potranno essere apportate soltanto dal Consiglio comunale.-

Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to

Il Segretario

f.to

Il Consigliere Anziano

f.to

Prot. N. li

Della suesposta deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi con contemporaneo invio al competente Organo Regionale di controllo sugli atti dei Comuni.

Il Segretario f.to

Prot. N. li **28 SET. 1988**

Il sottoscritto Segretario attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno festivo/di mercato oppure dal al e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Oggi stesso viene trasmessa al competente Organo Regionale di controllo sugli atti dei Comuni.

Il Segretario f.to

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza municipale, li **29 SET. 1988**

Visto: **IL SINDACO**

Il Segretario

La suesposta deliberazione è divenuta esecutiva in seguito alla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno: oppure: dal al senza reclami ed invio al competente Organo Regionale di controllo, il quale ne ha accusato ricevuta in data , senza che ne sia stato pronunciato, entro i 20 giorni successivi, a norma dell'art. 59 della legge 10 febbraio 1953, n. 62, l'annullamento.

Il Segretario f.to

SPAZIO RISERVATO ALL'ORGANO DI CONTROLLO

Atto non soggetto a controllo ai sensi dell'art. 21 della L.R. 20 dicembre 1978 n. 74, interpretato autenticamente dalla L.R. 13 maggio 1985 n. 89.

IL SINDACO **Il Segretario**

f.to

f.to

REGIONE LAZIO

Comitato Regionale di Controllo
Sezione Decentrata di Viterbo

VISTO: NULLA DA OSSERVARE

Seduta del..... Dec. n.....

Prot. n.....

Per copia conforme:

IL FUNZIONARIO

F.to: illeggibile

P.C.C.

Vejano, li.....

Il Segretario Comunale